

**Candidato
Segretario Provinciale
del Partito Democratico
Provincia di Gorizia**

SILVIA CARUSO

Linee politico-programmatiche

PD: la scelta giusta.

Sì, aderire al Partito Democratico è ancora la scelta giusta!

Solo attraverso il dialogo democratico, lontano dalla demagogia e dal populismo dilagante si possono individuare soluzioni condivise ai tanti problemi che investono la nostra società complessa.

Questo partito può ancora essere il centro di elaborazione di proposte che mirano al miglioramento qualitativo della vita, capace di incontrare ed ascoltare le persone, in grado di elaborare idee e di veicolare istanze innovative, orientato all'opportunità di allargare la platea delle persone con cui dialogare e di rivolgersi a quanti sono animati da un vero spirito di partecipazione civica.

Solo attraverso la promozione del dibattito democratico tra gruppi eterogenei di persone, che hanno la capacità di mettere a confronto opinioni ed esperienze profondamente diverse tra loro, riusciremo a sviluppare una strategia sistemica di incontro delle opinioni per crescere ed allargare la platea di quanti condivideranno con noi le soluzioni che, tutti insieme, saremo in grado di elaborare.

L'esigenza profonda di ricostruire il nostro essere partito deve passare attraverso modifiche sostanziali e non di mera facciata, che lo trasformino in luogo di incontro, approfondimento e sintesi. Il partito deve riappropriarsi del ruolo di fucina della proposta politica e deve anche ripristinare il legame con gli amministratori chiamati ad adottare atti amministrativi coerenti con gli indirizzi politici elaborati e formalizzati nei programmi elettorali.

Tutto questo impone la capacità di incrementare il legame con la base attraverso il supporto ai circoli. Dare spazio ai giovani mediante un approccio legato alle nuove tecnologie, organizzato e gestito nella forma del social network e delle modalità di comunicazione al passo con i tempi.

Invertiamo la rotta

Ripartiamo da un territorio che negli ultimi due anni ha subito sconfitte elettorali pesantissime, con un orizzonte di breve periodo entro cui ci giocheremo le elezioni politiche e le elezioni regionali.

Le esperienze del passato devono servirci per non ripetere gli stessi errori.

Tempo difficile questo, di un Paese in cui le riforme continuano ad essere vissute come una medicina necessaria che però nessuno vuole bere. L'epilogo del referendum

costituzionale ha segnato una battuta di arresto che a cascata ha demotivato ed incrinato le convinzioni anche dei più convinti innovatori, eppure abbiamo la consapevolezza che l'obiettivo da raggiungere è sempre lì: efficientare il sistema Paese per renderlo più competitivo e garantire un futuro migliore ai nostri figli.

Questo significa riuscire a trovare un giusto equilibrio tra la necessità di innovare e la capacità di saper salvaguardare le eccellenze che da anni il nostro territorio è stato in grado di esprimere.

Anche a livello provinciale dobbiamo fare tesoro delle cose positive che siamo riusciti a mettere in campo, ma dobbiamo anche avere in coraggio di cambiare e migliorare quella parte di riforme che stanno segnando il passo. Muoverci nell'alveo dei programmi elaborati a livello nazionale e regionale non significa appiattimento ma capacità di agire in modo sinergico, tenendo sempre vivo l'approccio del confronto pubblico.

Costruiamo un'idea di futuro

Questo nostro territorio della ex Provincia di Gorizia, viene percepito come una realtà sempre più marginalizzata, indebolita dalla suddivisione in due Uti che ancora si presentano come contenitori vuoti. La nostra proposta è quella di ricostruire una logica di territorio unico che metta al centro le ricchezze di cui disponiamo:

- un territorio che dalla collina la mare offre lo spettacolo unico di una natura ancora incontaminata e protetta in ambiti ambientali di pregio;
- scelte amministrative di lungo periodo che hanno prodotto servizi in comune quali la gestione dei rifiuti, la gestione dell'acqua, il Cisi il CCm;
- la dotazione di infrastrutture importanti quali porto, aeroporto, aree produttive di rilievo, i consorzi di sviluppo industriale.

Assumiamo l'impegno di produrre una piattaforma programmatica che disegni una visione unitaria di consolidamento e rilancio dei 25 comuni che compongono questo nostro territorio. Consideriamo un'opportunità che l'assemblea del partito abbia al suo interno i rappresentanti di tutti e 25 i comuni.

Alcuni punti chiave:

Sanità

Siamo consapevoli che la riforma della sanità presenta ancora diversi elementi di difficoltà da superare, tuttavia sosteniamo convintamente la necessità del potenziamento dei servizi territoriali. In quest'ottica orienteremo la nostra azione di proposta e controllo.

Immigrazione

Condividiamo l'impostazione che i fenomeni migratori che stanno interessando il nostro Paese vadano gestiti e non subiti, questo significa impegnarsi nel modello dell'accoglienza diffusa in modo coordinato tra le varie comunità per evitare assembramenti o peggio, allocazioni occasionali in condizioni di fortuna.

Infrastrutture

Il nostro territorio è attraversato da importanti infrastrutture che da un lato ci rendono un territorio interessante per lo sviluppo economico, dall'altro però ci vedono fronteggiare continue situazioni di disagio in tema di vivibilità ambientale. In quest'ottica proponiamo l'argomento infrastrutture come oggetto del dibattito di uno dei tavoli permanenti di confronto.

Ambiente e Sviluppo economico

Anche questo è argomento che non può essere liquidato con qualche parola di indirizzo ma merita un approfondimento attraverso una serie di tavoli permanenti il cui obiettivo è proprio quello di formalizzare proposte condivise con cui faremo sentire la nostra voce sui

tavoli regionali e nazionali. Fincantieri, ad esempio non può continuare ad essere percepita come una questione che riguarda la sola città di Monfalcone

Lavoro e Europa

L'uscita dalla crisi si presenta ancora lontana e complessa.

La disoccupazione continua ad essere un dramma che non richiede analisi ma risposte, adesso. Il precariato è ancora più regola che eccezione. Per risolvere questi problemi non c'è altra strada che il rilancio della economia e la crescita del numero delle imprese. Questo vuol dire credito, sburocratizzazione e flessibilità. La sfida è coniugare tutto ciò con i diritti delle persone e dei lavoratori. Attirare capitali sul nostro territorio è e rimane il compito principale per dare una speranza di lavoro, anche attraverso la programmazione europea. Noi, che siamo attraversati dai confini e dalla storia, che siamo al centro della nuova Europa geopolitica, non abbiamo un territorio da difendere ma solo da aprire.

Gli organismi di partito

La Segreteria Provinciale

La Segreteria Provinciale, strumento organizzativo per la diffusione delle linee programmatiche concordate è un indispensabile tassello per veicolare, ai vari livelli istituzionali, le proposte elaborate dai tavoli di confronto e le conseguenti scelte politiche assunte dall'Assemblea.

Il metodo per l'individuazione dei componenti sarà quello della rappresentatività, per i livelli istituzionali, e delle capacità personali, per l'individuazione di coloro che svolgeranno attività di raccordo organizzativo, portavoce, informatico, eccetera, un rappresentante degli amministratori locali, un rappresentante dei circoli alto e basso isontino, un rappresentante della minoranza slovena, il Presidente dell'Assemblea. Sono componenti di diritto: il Parlamentare, la Senatrice, l'Assessore Regionale e il Consigliere Regionale.

L'Assemblea Provinciale.

Luogo di formalizzazione, discussione ed approvazione della linea politica provinciale è l'Assemblea Provinciale, che è anche luogo di approfondimento e chiarimento degli indirizzi già assunti e condivisi a livello nazionale e provinciale. All'assemblea provinciale saranno sottoposti i documenti finali frutto dei tavoli di confronto pubblico organizzati su temi specifici quali sanità, lavoro, infrastrutture, scuola ecc.

I Circoli.

Il radicamento sul territorio è un punto di partenza fondamentale. Un partito che mette al centro della sua proposta le persone deve incentivare, in ogni modo possibile, il contatto diretto tra, e con, le persone. Il tesseramento si rivela una tra le attività più difficoltose in questo momento, la proposta è quella di istituire un tavolo di incontro permanente tra i segretari di circolo, in modo da mettere a sistema le esigenze di ciascuno.

Questo programma è una linea guida che non ha l'ambizione di disciplinare il futuro in ogni suo aspetto, ma propone un metodo di condivisione permanente che ha come perno centrale il dibattito democratico e la formulazione di una proposta programmatica unitaria, come unitaria è questa candidatura.

Silvio Lomar